

www.centropagina.it/pesaro/pesaro-celebra-ferruccio-mengaroni-il-ceramista-morto-sotto-la-sua-medusa#...

Pesaro celebra Ferruccio Mengaroni, il ceramista morto sotto la "sua" Medusa

Sabato 6 dicembre ai Musei Civici di Palazzo Mosca e al CAME del Liceo Artistico Ferruccio Mengaroni, l'inaugurazione

PESARO - Sabato 6 dicembre, inaugura 'Ferruccio Mengaroni (1875 - 1925). Genio della ceramica', la mostra con cui Pesaro celebra un protagonista indiscusso della maiolica pesarese in occasione di un doppio importante

anniversario: i 150 anni dalla nascita e il centenario della morte. Doppia anche la sede: i Musei Civici di Palazzo Mosca cui si affianca il CAME (Ceramiche Artistiche Mengaroni), uno dei tre musei del Liceo Artistico Ferruccio Mengaroni. A cura di Federico Malaventura e Claudio Paolinelli, l'esposizione è promossa dal **Comune di Pesaro**/Assessorato alla Cultura e Fondazione Pescheria - Centro Arti Visive in collaborazione con Pesaro Musei, Liceo Artistico Ferruccio Mengaroni, Rotary Club Pesaro. L'organizzazione è di Mjras snc/Urbino.

Il momento dell'inaugurazione prevede due tappe: alle 17 la preview al CAME, alle 18 l'opening ai Musei Civici di Palazzo Mosca. Le due aperture saranno impreziosite dalla presenza di studentesse e studenti Ciceroni del Liceo Mengaroni, pronti a guidare il pubblico alla mostra clou delle feste di Natale.

Figura poliedrica, genio ribelle e uomo di singolare talento, Mengaroni interpreta l'istoriato del Rinascimento ispirandosi alle ceramiche della collezione Domenico Mazza conservate nel museo cittadino e facendole spesso rivivere come fossero originali cinquecenteschi. Torniante, fornaciaio e pittore, studia e sperimenta con abilità i segreti della maiolica quattro-cinquecentesca e ne riproduce anche i riflessi metallici seguendo le tecniche degli antichi ceramisti. Il suo virtuosismo eclettico



emerge da ogni creazione. Capace di fondere le maniere delle scuole rinascimentali, nel corso della vita dà forma ad un repertorio stilistico e cromatico degno dell'ultimo grande artista del Rinascimento': così lo definisce Gian Carlo Polidori, direttore dei Musei Civici dal 1945 al 1962. La venerazione per i pittori del Quattro-Cinquecento e per il mondo classico, unita all'assoluta padronanza dei mezzi tecnici, lo porta a creare capolavori quali il Trionfo di Cesare - tratto dalle nove grandi tele che Andrea Mantegna realizza tra il 1486 e il 1492 per i Gonzaga -, il pannello con la Battaglia di Massenzio dalle Stanze Vaticane di Giulio Romano e la grande anfora con il Giudizio Universale dall'affresco di Michelangelo nella Cappella Sistina.

Attraverso undici sezioni, la mostra presenta oltre cento opere di Mengaroni e della sua fabbrica, provenienti da collezionisti privati e soprattutto dai Musei Civici di Palazzo Mosca. Si tratta di una consistente selezione della raccolta - costituita da 176 ceramiche - che il **Comune di Pesaro** acquista nel 1937 per la somma di 80.000 lire e che giunge al Museo il 14 giugno 1938. Non appartiene a questo lotto il tondo maiolicato raffigurante Medusa sotto il cui peso Mengaroni muore tragicamente nel 1925, donato successivamente all'Amministrazione dalla Fabbrica Mengaroni e che dal 1960 accoglie il visitatore nell'atrio di Palazzo Mosca con la sua terrificante forza espressiva.

Al CAME (Ceramiche Artistiche Mengaroni) - uno dei tre musei del Liceo Artistico intitolato dal 1930 proprio al ceramista grazie ad un regio decreto che trasforma la Scuola Professionale in Scuola Artistico - Industriale di Tirocinio - si possono ammirare quattro manufatti dei Musei Civici usciti dal laboratorio di Mengaroni: due vasi in stile zaffera (decoro diffuso nel Quattrocento) interpretati con estro aggiungendo animali esotici e testi goliardici, un piatto e una ciotola in cui l'artista rielabora la produzione di Urbina del Settecento inserendo figure singolari tratte dalla commedia dell'arte.

Il sindaco **Andrea Biancani** rileva: «Sono davvero felice che la città si stia preparando ad inaugurare una mostra così importante, capace di rendere omaggio a un artista straordinario e profondamente legato alla nostra Pesaro. Mengaroni è parte della nostra storia, e poterlo celebrare insieme ai Musei Civici, al Liceo Artistico Mengaroni e al Rotary dà ancora più valore a questo progetto. È significativo anche il coinvolgimento diretto delle studentesse e degli studenti, perché la cultura cresce davvero quando i giovani ne diventano protagonisti. Questa esposizione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di apertura e vitalità dei nostri spazi museali, che vogliamo sempre più vissuti e condivisi da tutta la città».

Così **Daniele Vimini**, assessore alla Cultura: «questa è una mostra che ci permette di

centrare l'obiettivo di un doppio prezioso anniversario e sarà l'evento clou delle feste di Natale e per il prossimo semestre per i residenti e per i visitatori della nostra città. Un evento a specchio con un'altra tappa al Liceo Mengaroni, arricchito dall'intervento di Marco Morosini».

Ferruccio Mengaroni (1875 - 1925). Genio della ceramica

a cura di Federico Malaventura e Claudio Paolinelli

7 dicembre 2025 - 7 giugno 2026

Musei Civici di Palazzo Mosca

CAME (Ceramiche Artistiche Mengaroni)/Liceo Artistico Ferruccio Mengaroni

Musei Civici di Palazzo Mosca (piazza Mosca 29)

orario

dicembre 2025 martedì - giovedì 15-18, venerdì - domenica e festivi 10-13, 15-18

gennaio 2026 martedì - domenica e festivi 10-13, 15-18

chiusure 25 dicembre, 1 gennaio

ingresso con Card Pesaro Musei, gratuito fino a 18 anni e per possessori Carta Famiglia del **Comune di Pesaro** info 0721 387541 info@pesaromusei.it

CAME (Ceramiche Artistiche Mengaroni)/Liceo Artistico Ferruccio Mengaroni (corso XI settembre 201)

orario lunedì-sabato 9.30-12.30, giovedì 14.30-16

chiusura 24 dicembre 2025 - 6 gennaio 2026

ingresso gratuito info 0721 31416